

» | **Cinema** Replica al ministro Galan

Verdone difende Roma «Cautela e buonsenso»



«Venezia è un festival, Roma è una grande festa di pubblico. Le proiezioni sono centrali, ma altrettanto importanti sono gli incontri con autori, registi e attori». Carlo Verdone difende il Festival dell'Auditorium, consigliando «cautela e buonsenso» al neoministro della Cultura, Giancarlo Galan, che ha riacceso la vecchia polemica tra la Laguna e la Capitale. «L'Auditorium è il secondo complesso culturale al mondo per numero di presenze, dopo il Lincoln Center di New York e prima del Centre Pompidou di Parigi. Vogliamo perdere il primato?» si chiede il regista che, insieme ai fratelli Luca e Silvia, parteciperà alla XII edizione del Festival del Cinema europeo di Lecce (12-16 aprile). «Assegneremo il premio Mario Verdone. Nostro padre era un professore molto attento ai suoi allievi - racconta - per questo il premio è riservato ai giovani autori del cinema italiano». A contenderselo quest'anno sono Aureliano Amadei con «Venti sigarette», Paola Randi con «Into Paradiso» e Claudio Cupellini con «Una vita tranquilla» che ha per protagonista Toni Servillo cui il Festival dedica una corposa retrospettiva di ben 17 pellicole.

Dopo Lecce, Verdone tornerà subito al lavoro per iniziare le riprese del nuovo film «Posti in piedi in Paradiso». «Una commedia seria sulle difficoltà economiche dei padri separati - racconta -. L'argomento è molto attuale e credo che questo sia uno dei copioni più belli che abbia mai scritto». Con lui sul set Pier Francesco Favino e Marco Giallini (padri separati costretti dagli alimenti a condividere la casa) e Micaela Ramazzotti, l'attrice che proprio Verdone ha lanciato nel film (poco fortunato al botteghino) «Zora la vampira». «È maturata tantissimo, fra le attrici italiane ha una personalità più definita, una grande serenità e simpatia. Ho scritto la parte su misura per lei e già mi viene da ridere solo a pensare come dirà certe battute».

C. D. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival di Lecce

L'attore assegnerà i premi intitolati al padre Mario al prossimo festival del Cinema europeo a Lecce

